

**CONFAPI** L'allarme: otto newco su 10 costrette a chiudere entro i primi cinque anni di attività

**FABBRICA PADOVA** Un progetto volto a monitorare ed agevolare le piccole e medie imprese locali

# Start-up, troppa "mortalità infantile"

Eva Franceschini

Il supporto alle start up è al centro dell'agenda delle associazioni di categoria ormai da anni ma, secondo un dato statistico nazionale elaborato da **Confapi**, ben otto aziende su dieci chiudono i battenti entro i primi cinque anni di attività. Se, da una parte, sette giovani aspiranti imprenditori su dieci riescono a far nascere un'impresa, gli strumenti a loro disposizione per far sì che quest'ultima non muoia entro breve sono ancora scarsi. In questo contesto, potenzialmente favorevole ma ancora inadeguato alle esigenze dei giovani imprenditori, si muove Fabbrica Padova, un progetto avviato da alcuni anni da Confapi, in collaborazione con la Camera di Commercio, che ha come obiettivo il monitoraggio e la valorizzazione della piccola e media impresa.

L'ultima tappa del programma di Fabbrica Padova è stata l'indagine conoscitiva realizzata tra metà marzo e metà aprile, su 159 contatti complessivi registrati fra il servizio di sportello di Impresa Futura e quello legato alla fornitura di voucher consulenziali nel biennio 2011-2012. Secondo la ricerca, il 62% degli intervistati proviene da una famiglia imprenditoriale, e un quinto tra coloro che riescono a dar vita ad un'impresa è rappresentato da donne. I settori scelti per le nuove start up sono i più diversi: dalla prevenzione incendi all'edilizia, dalle autovetture da corsa all'energia rinnovabile.

Il gruppo Giovani di **Confapi** ora mira a potenziare una rete di collaborazione già esistente con l'ente camerale e le istituzioni, così da evitare la moria di aziende già nei loro primi anni di vita (è stato presentato anche un decalogo, che pubblichiamo qui sotto). «Sarebbe interessante, per intanto - ha detto Jonathan Morello Ritter, presidente del gruppo Giovani di Confapi Padova -, realizzare un unico portale di riferimento per le pmi, frutto di un gioco di squadra con Provincia, Comune, Cciaa e Università».



**CONFAPI** La riunione di ieri, per illustrare l'indagine di Fabbrica Padova

## IL DECALOGO PER NON FALLIRE

Fabbrica Padova, centro studi di **Confapi** Padova, lancia il decalogo da seguire per non fallire, anche in questi difficili tempi di crisi.

1. Un buon "business plan", un progetto dettagliato, che prenda in esame tutte le aree di attività di un'impresa.

2. Il controllo di gestione. La redazione del business plan non termina con l'inizio dell'attività imprenditoriale: è necessario aggiornarlo e monitorarlo con regolarità al fine di avvicinarsi il più possibile allo stato reale dell'azienda.

3. Nuove tecnologie: mai sottovalutarle (o non usarle correttamente). Oggi ci sono ancora aziende che non hanno un sito internet e che non fanno marketing via web. Come possono creare, crescere e prosperare anche in altri mercati se non usano le tecnologie?

4. Forza di vendita. Un tempo bastava avere un bel negozio o una bella esposizione per garantirsi la vendita di prodotti o servizi. Oggi non più.

5. Trascurare i clienti acquisiti per focalizzarsi solo sui nuovi.

6. Joint venture. Oltre a fornitori e clienti è fondamentale cercare dei partner con cui condividere progetti e arrivare dove con le proprie forze non si arriva.

7. Diversificare l'attività e i clienti.

8. Formazione e informazione continua.

9. Internazionalizzazione. Le attività che oggi funzionano sono quelle che direttamente o indirettamente si affacciano sul mercato estero.

10. Accesso al credito. Vietato lavorare con una sola banca: mettere in concorrenza gli istituti di credito ha una grande importanza.

